



Vendita azioni Hera, perché, e con tanta fretta?

Nel corso del prossimo Consiglio Comunale, previsto per domani 12 maggio 2015 alle ore 15.00, con all'ordine del giorno "...l'adozione di provvedimenti di equilibrio ... e indirizzi a Livia Tellus Governance spa", il Comune di Forlì, così come approvato dalla 1^a commissione consiliare in data 5 maggio u.s., ha assunto l'indirizzo di vendere azioni del Gruppo Hera spa per un importo pari a circa 5 milioni di euro, tramite la holding di cui è proprietario e che ne ha il possesso Livia Tellus Governance spa.

Solo pochi giorni fa, l'Amministrazione Comunale di Forlì, bollava la scelta dei Comuni soci, di vendere le azioni Hera come una scelta sbagliata. Ed anche per questo loro non sarebbero rientrati nel patto di Sindacato. Dove sta la coerenza?!!

Dicevano che la maggioranza assoluta della proprietà pubblica, di aziende che gestiscono beni comuni, non deve essere messa in discussione per nessun motivo. Ora hanno deciso di vendere.

Uscire dal patto di sindacato che lega tra loro le varie amministrazioni proprietarie di azioni del gruppo, **reinternalizzare parte dei servizi e dei processi della Multiutility** di cui è azionista attraverso una società "in house" ed ora **vendere le quote azionarie**, porterà ad una sola ed ovvia conseguenza:

Se il Comune non ha interesse in Hera, l'Azienda non avrà interesse ad investire nel Territorio. La conseguenza sarà il depauperamento delle risorse e lo spostamento di parti di essa, cosa che tra ha già cominciato a prendere vita.

In tutto questo non troviamo una logica.

Noi chiediamo al Sindaco del Comune di Forlì, Davide Drei, di essere coerente.

Chiediamo al Comune se era già a conoscenza, o sospettava, della necessità di andare a vendere le azioni Hera per riequilibrare il documento di previsione quando ha approvato il bilancio di previsione 2015?

Chiediamo di essere coerente con quanto fino ad oggi enunciato in materia di beni comuni, prendendosi il tempo necessario per trovare soluzioni coerenti con questi principi, questo anche attraverso acquisizioni di azioni hera da parte di aziende a completa proprietà degli enti locali e con



capacità finanziaria positiva e stabile (ad esempio Romagna Acque Società delle Fonti spa), ed anche con il rientro in quel patto di sindacato che può dare gli indirizzi strategici veri e una governance migliore che leghi di più l'Azienda Hera allo Sviluppo del Territorio ai Lavoratori ed ai Cittadini di Forlì.

Per sostenere queste ragioni, domani, in occasione del Consiglio Comunale, Cgil, Cisl e Uil saranno presenti alla discussione.

Forlì, 11.05.2015

CGIL CISL UIL FORLÌ'